



BILANCIO 2020

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: *Viale C. Caltaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *13476050151*
N.REA: *MI - 1657258*
Codice Ateco: *35.2*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Lorena Ponti*
Amministratori: *Piero Bonasegale
Stefano Migliorini
Enrica Robattini*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Michele Grampa*
Sindaci: *Marco Repossi
Valeria Sanasi*

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società del Gruppo AMGA di Legnano che si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti.

Nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.338	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899	8,99%
Asm Magenta Srl	763	7,63%
	10.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per K€ 27.000 modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto.

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/2000.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito e una uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'ARERA
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI)

ALD persegue una strategia di sviluppo finalizzata alla creazione di valore, basata sulla crescita interna ed esterna, cercando di massimizzare l'efficientamento organizzativo e di mantenere un forte radicamento sul territorio di riferimento.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per ALD gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64.000 PDR (23% del totale) e 36.000 PDR (15% del totale). La partecipazione alle gare rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile, anche post 2023.

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico e il Governo hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Risultano infatti prorogate le date per l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancato avvio della gara da parte dei comuni, per gli scaglioni individuati dal citato DM 226/2011.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, i prossimi anni sembrerebbero quindi presentarsi come fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 150 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi gli affidamenti in concessione dei 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero rimanere sul mercato della distribuzione oltre 30 players.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono una struttura di costi operativi efficiente e un'adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Al fine di evidenziare la composizione degli ATEM 2 e 3 di Milano si allegano i relativi territori, nei quali sono evidenziati i Comuni distinti secondo i distributori dagli stessi serviti.

GARE D'AMBITO DISTRIBUZIONE GAS



Nel corso degli ultimi cinque anni sono state avviate da parte di ALD le principali attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito.

Tali attività sono state intraprese al fine di garantire in primis ad ALD un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato sulle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3. Si evidenzia altresì che è stato indicato come capofila dell'ATEM Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ATEM Milano 3 il comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI GIÀ SERVITI DA ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.928	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Nel 2015 tutti i Consigli Comunali dei Comuni Soci per via indiretta di ALD (tramite le società controllanti AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso) hanno deliberato di conferire mandato alla società affinché:

- potesse in essere tutto quanto necessario al fine di partecipare mediante RTI alle gare d'ambito
- fosse dato corso alla procedura di costituzione di una RTI tra ALD e la società NED Distribuzione S.r.l. (nel seguito, NED)
- si avviasse un'indagine mediante pubblica manifestazione di interesse per l'individuazione di uno o più partner, anche privati, che consentisse di affrontare l'ingente impegno finanziario
- sulla base di quanto sarebbe risultato dall'indagine e previa relazione informativa e approvazione da parte degli organi comunali competenti, si costituissero un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) e, successivamente, si costituissero una o più "società miste" di scopo (NEWCO) per la gestione degli ambiti

In data 17.10.2016 le società ALD e NED hanno dunque firmato un Protocollo di Intesa per l'Accordo Strategico, in coerenza con le linee guida ricevute dai rispettivi soci.

Parallelamente, le due società hanno dato corso ad una prima procedura di selezione per l'individuazione di un partner per la partecipazione alle gare, conclusasi a maggio 2018 con esito negativo.

Nel corso della seconda metà del 2019 le attività legate alle gare d'ambito territoriale sono riprese.

La partnership con NED è stata nuovamente confermata e rafforzata attraverso la sottoscrizione in data 22.10.2020 di un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2016 (attività richiamata in occasione dell'Assemblea dei Soci del giorno 2 marzo 2021), e le due società nel corso del 2020 hanno intrapreso e concluso il percorso di ricerca di un terzo partner industriale, individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica alla quale hanno partecipato 10 operatori economici nella società AP Reti Gas appartenente al Gruppo Ascopiave.

In tale contesto le società ALD e NED hanno ottenuto la quota del 51% delle future società di scopo.

Alla data del presente documento la fase di selezione del partner ancora non ha avuto esito compiuto, dato che sono in fase di perfezionamento gli atti necessari per la costituzione del RTI.

Parallelamente, nei primi mesi del 2020 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, rispettivamente Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza come di seguito specificato:

- il Comune di Legnano ha chiesto a tutte le aziende di distribuzione gas del territorio di competenza la trasmissione dei dati tecnici, operativi e gestionali propedeutici alla predisposizione del bando di gara, aggiornati al 31 dicembre 2019;
- il Comune di Rozzano ha pubblicato una manifestazione di interesse, primo step della procedura di gara, attraverso la quale gli operatori interessati alla gara d'ambito sono tenuti a presentare idonea domanda entro e non oltre il 30 settembre 2021.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2020		31.12.2019		Scostamenti	
	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato Distribuzione	11.358.770	100,0%	11.681.230	100,0%	(322.460)	-2,8%
Altro fatturato	272.008	2,4%	353.347	3,0%	(81.339)	-23,0%
Fatturato totale	11.630.778	102,4%	12.034.577	103,0%	(403.799)	-3,4%
Incrementi lavori interni	1.572.999	13,8%	1.566.429	13,4%	6.570	0,4%
Altri ricavi	619.532	5,5%	682.477	5,8%	(62.945)	-9,2%
Rimborsi costi personale e spese	358.936	3,2%	316.586	2,7%	42.350	13,4%
Sopravvenienze attive	155.094	1,4%	139.371	1,2%	15.723	11,3%
Totale ricavi	14.337.339	126,2%	14.739.440	126,2%	(402.100)	-2,7%
(Materie prime e sussidiarie)	(1.348.124)	-11,9%	(1.186.497)	-10,2%	(161.626)	13,6%
(Manutenzioni ordinarie)	(376.120)	-3,3%	(497.699)	-4,3%	121.579	-24,4%
(Servizi e prestazioni di corporate)	(1.074.140)	-9,5%	(985.621)	-8,4%	(88.619)	9,0%
(Utenze)	(103.509)	-0,9%	(123.564)	-1,1%	20.055	-16,2%
(Altre spese per servizi)	(993.216)	-8,7%	(919.489)	-7,9%	(73.727)	8,0%
(Spese per godimento di beni di terzi - altro)	(379.785)	-3,3%	(407.021)	-3,5%	27.236	-6,7%
(Quota concessione impianti agli enti locali)	(2.775.812)	-24,4%	(3.037.520)	-26,0%	261.708	-8,6%
(Spese per il personale)	(2.291.972)	-20,2%	(2.265.118)	-19,4%	(26.854)	1,2%
(Oneri diversi di gestione)	(265.956)	-2,3%	(261.676)	-2,2%	(4.280)	1,6%
(Sopravvenienze passive)	(357.731)	-3,1%	(34.127)	-0,3%	(323.604)	n.s.
EBITDA (margine operativo lordo)	4.370.975	38,5%	5.021.207	43,0%	(650.232)	-12,9%
Amm.li imm.ni immateriali	(181.456)	-1,6%	(259.289)	-2,2%	77.833	-30,0%
Amm.li imm.ni materiali	(2.580.848)	-22,7%	(2.498.787)	-21,4%	(82.062)	3,3%
(Accantonamenti f.do rischi e svalut. crediti)	(241.604)	-2,1%	(204.231)	-2,3%	22.626	-8,6%
EBIT (Reddito operativo)	1.367.067	12,0%	1.998.901	17,1%	(631.834)	-31,6%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(60.276)	-0,5%	(56.926)	-0,5%	(3.350)	5,9%
Risultato ante imposte	1.306.791	11,5%	1.941.975	16,6%	(635.184)	-32,7%
(Imposte)	(63.506)	-0,6%	(510.865)	-4,4%	447.359	-87,6%
Risultato netto	1.243.285	10,9%	1.431.111	12,3%	(187.825)	-13,1%

Il fatturato totale dell'esercizio risulta pari a K€ 11.631, in riduzione del 3,4% rispetto all'anno precedente. Il fatturato della distribuzione gas è diminuito del 2,8% rispetto al 2019, a causa dell'aggiornamento delle tariffe con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2020, della regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RTDG 2020-2025).

Tra le variazioni più rilevanti degli oneri operativi, si segnalano gli incrementi di i) costi per materie prime e sussidiarie (+13,6%), legati alla capitalizzazione degli investimenti in misuratori e gruppi di riduzione, ii) costi per servizi e prestazioni di corporate (+9%), principalmente per l'aumento dei premi assicurativi, iii) altre spese per servizi (+8%), attribuibile, in particolare, ai costi per prestazioni professionali legate alle gare gas e iv) sopravvenienze passive, in larga parte legate alla revisione delle tariffe 2018 comunicate dall'Autorità. Si riducono i costi di manutenzione ordinaria (-24,4%), per la diminuzione degli interventi sulle cabine RE.MI e GRF, e gli oneri di concessione agli Enti Locali (-8,6%), legati alla diminuzione delle tariffe di distribuzione del gas.

L'EBITDA è passato da K€ 5.021 (Ebitda margin 43%) del 2019 a K€ 4.371 (Ebitda margin 38,5%) per effetto delle dinamiche sopra esposte.

L'EBIT 2020 è pari a K€ 1.367 (K€ 1.999 nel 2019) con un EBIT margin pari a 12% (17,1% nel 2019). La voce accantonamenti fondo rischi e svalutazione crediti accoglie l'adeguamento del fondo relativo al differenziale tra prezzo di acquisto e prezzo di realizzo dei titoli di efficienza energetica da acquistare.

L'utile netto dell'esercizio, al 31 dicembre 2020, è pari a K€ 1.243 in diminuzione di K€ 188 rispetto a 31 dicembre 2019.

Il volume del gas distribuito ed il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31 dicembre degli esercizi 2020 e 2019 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2020		2019		2020 vs 2019	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrosso	15.995	24.722.119	15.969	24.371.364	26	350.755
Arconate	2.913	4.772.472	2.920	4.672.594	(7)	99.878
Boffalora sopra Ticino	1.867	3.504.137	1.846	3.491.672	21	12.265
Buscate	2.003	4.114.148	2.008	4.102.120	(5)	12.028
Canegrate	5.557	10.689.933	5.579	10.673.551	(22)	16.382
Legnano	28.238	48.562.309	28.319	48.803.104	(81)	(240.795)
Magenta	11.523	23.481.771	11.529	23.239.105	(6)	242.666
Magnago	3.833	7.689.642	3.818	7.554.427	15	135.415
Mesero	1.962	5.010.741	1.965	5.580.411	(3)	(569.670)
Parabiago	12.659	20.532.852	12.669	20.452.795	(10)	80.057
Rescaldina	6.363	13.814.585	6.346	14.057.558	17	(272.973)
Villa Cortese	2.717	5.254.034	2.725	5.135.872	(8)	118.162
Viltuone	4.135	11.251.520	4.138	11.645.184	(3)	(383.644)
Totale	99.745	183.410.463	99.831	183.809.937	(66)	(399.474)

N.B. Abbiategrosso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo, mentre Arconate comprende anche i consumi di Busio Garolfo.

	2020		2019		2020 vs 2019	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	11.358.770	113,86	11.681.230	117,01	(322.460)	(3,16)

Il fatturato unitario per PDR è pari a 113,86 € in diminuzione rispetto ai 117,01 € del 2019, dovuto sia ad una riduzione del numero di PDR forniti, per le minori lottizzazioni, e sia alla riduzione delle tariffe di distribuzione per le motivazioni sopra esposte.

È opportuno sottolineare che la fatturazione del vettoriamento è svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti da ARERA. Il gestionale utilizzato dalla società (Retigas), in accordo con quanto stabilito dalla normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dall'anno 2013.

Questa modalità, come già emerso nei bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto, la rideterminazione di volumi di effettiva competenza, è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, sia le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR), tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2020	2019	2020 vs 2019
Fatturato lordo	22.640.549	23.448.257	(807.709)
Retrocessioni	(8.177.475)	(8.444.295)	266.820
Perequazione	(3.104.304)	(3.322.732)	218.428
Fatturato distribuzione netto	11.358.770	11.681.230	(322.460)

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Stato patrimoniale a capitale investito	31/12/2020 Importo (€)	31/12/2019 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	984.675	807.919	176.756
Crediti commerciali	6.265.467	6.610.789	(345.321)
(Debiti commerciali)	(5.458.792)	(4.581.225)	(877.568)
Capitale circolante commerciale netto (CCCN)	1.791.350	2.837.483	(1.046.133)
Altri crediti	2.776.012	2.496.401	279.611
Altre attività correnti	15.308	17.516	(2.208)
(Altri debiti e altre passività differite)	(13.410.555)	(13.251.820)	(158.735)
(Altre passività correnti)	(673.207)	(685.363)	12.156
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(9.501.092)	(8.585.783)	(915.309)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50.713.123	50.557.048	156.075
(Fondo TFR)	(369.658)	(420.961)	51.303
(Altri fondi rischi)	(741.133)	(807.560)	66.427
CAPITALE INVESTITO NETTO	40.101.240	40.742.744	(641.504)
DEBITI FINANZIARI LORDI	8.737.676	5.462.471	3.275.205
(Attività di natura finanziaria)	(6.278.435)	(3.032.540)	(3.245.895)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(3.531.937)	(2.325.111)	(1.206.826)
(Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide)	(9.810.372)	(5.357.651)	(4.452.721)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.072.696)	104.820	(1.177.516)
Capitale sociale	37.000.000	37.000.000	-
Riserve	2.930.651	2.206.814	723.837
Risultato netto	1.243.285	1.431.111	(187.825)
PATRIMONIO NETTO	41.173.936	40.637.924	536.012
FONTI DI FINANZIAMENTO	40.101.240	40.742.744	(641.504)

La struttura patrimoniale-finanziaria riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in diminuzione di K€ 642 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta complessivamente un decremento pari a K€ 915. Tra gli effetti principali si segnalano: i) l'incremento del magazzino (K€ 177) per gli acquisti di misuratori e gruppi di riduzione effettuati nell'ultima parte dell'esercizio e in attesa di essere installati; ii) l'aumento dei debiti commerciali (K€ 878) in parte dovuto all'incremento dei debiti verso i Comuni per i canoni concessori ed in parte dovuto alle diverse tempistiche di pagamento delle posizioni in scadenza a fine mese.
- Totale immobilizzazioni: sono pari a K€ 50.713 al 31 dicembre 2020 in aumento di 156 K€ rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto degli investimenti effettuati nel periodo (K€ 3.035), parzialmente compensati dagli ammortamenti (K€ 2.763) e dai disinvestimenti (K€ 115).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Posizione Finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019
(Debiti bancari)	(8.737.676)	(5.462.471)
(Debiti finanziari lordi)	(8.737.676)	(5.462.471)
Attività di natura finanziaria	6.278.435	3.032.540
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	3.531.937	2.325.111
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	9.810.372	5.357.651

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 1.073 in incremento di K€ 1.178 rispetto al saldo a debito di K€ 105 al 31 dicembre 2019. Si segnala l'incremento dei debiti bancari (K€ 3.275), per effetto dell'accensione di un nuovo finanziamento a medio termine con BCC di Barlassina e per l'utilizzo di linee di credito a breve per il finanziamento del capitale circolante, e delle attività di natura finanziaria (K€ 3.246) relative principalmente all'acquisto di titoli di efficienza energetica, che saranno rimborsati nel 2021. Al 31 dicembre 2020, il credito di natura finanziaria verso la controllante per la gestione accentrata della tesoreria è pari a K€ 1.510 (K€ 2.242 al 31 dicembre 2019).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	ANNO 2020	ANNO 2019
Flusso finanziario della gestione reddituale	4.891.036	2.396.039
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(7.011.045)	(3.053.064)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	3.326.834	2.012.541
Flusso finanziario netto di periodo	1.206.825	1.355.515
Disponibilità liquide ad inizio periodo	2.325.111	969.596
Flusso finanziario netto di periodo	1.206.825	1.355.515
Disponibilità liquide a fine periodo	3.531.937	2.325.111

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo per K€ 1.207 (K€ 1.356 nel 2019) grazie al positivo contributo dei flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (o operativa) e dei flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento, che hanno compensato l'assorbimento di cassa dell'attività di investimento, dovuto principalmente ai capex (K€ 3.035) e all'acquisto dei titoli di efficienza energetica nel 2020, non ancora rimborsati (K€ 3.977).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

		ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
R.O.E	Utile/Patrimonio netto	3,02%	3,52%	-0,50%
R.O.I	EBIT/CIN	3,41%	4,91%	-1,50%
R.O.S.	EBIT/Ricavi	11,75%	16,61%	-4,86%
Rotazione degli impieghi	Ricavi/Capitale investito	29,00%	29,54%	-0,53%

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2020	ANNO 2019
Patrimonio netto	41.173.936	40.637.924
Immobilizzazioni nette	(50.713.123)	(50.557.048)
Margine primario di struttura	(9.539.187)	(9.919.123)
Quoziente primario di struttura	81,19%	80,38%
Patrimonio netto	41.173.936	40.637.924
Fondi per rischi ed oneri a medio lungo termine	61.211	358.303
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	369.658	420.961
Debiti finanziari a medio lungo termine	3.386.096	2.557.523
Ratei e risconti passivi	10.210.807	10.343.449
Immobilizzazioni nette	(50.713.123)	(50.557.048)
Margine secondario di struttura	4.488.585	3.761.113
Quoziente secondario di struttura	108,85%	107,44%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2020	ANNO 2019
Attivo circolante	19.836.527	15.272.760
Passività correnti	(14.683.327)	(11.079.906)
Margine di disponibilità	5.153.200	4.192.854
Quoziente di disponibilità	135,10%	137,84%
Liquidità differite	6.276.435	3.032.540
Liquidità immediate	3.531.937	2.325.111
Passività correnti	(14.683.327)	(11.079.906)
Margine di tesoreria	(4.872.954)	(5.722.255)
Quoziente di tesoreria	66,81%	48,35%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2020	ANNO 2019
Fondi per rischi ed oneri	741.133	807.560
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	369.658	420.961
Debiti	17.396.216	12.952.088
Ratei e risconti passivi	10.884.014	11.028.812
Patrimonio netto	41.173.936	40.637.924
Quoziente di indebitamento complessivo	71,38%	62,03%
Debiti Vs Banche	8.737.876	5.462.471
Patrimonio netto	41.173.936	40.637.924
Quoziente di indebitamento finanziario	21,22%	13,44%

Indicatori di rischio aziendale

Sono gli indicatori contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2020, tali indicatori risultano complessivamente al di sotto delle soglie di allarme come mostrato di seguito.

Indicatori di rischio aziendale	ANNO 2020	ANNO 2019
Patrimonio netto + debiti e altre passività a medio lungo	55.201.708	53.538.897
Attivo immobilizzato	50.713.123	50.557.048
Indice di struttura finanziaria	1,09	1,06
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	19.851.834	15.290.276
Passività correnti	14.683.327	11.079.905
Indice di disponibilità finanziaria	1,35	1,38
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	(60.276)	(56.926)
Fatturato	11.630.778	12.034.577
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-0,52%	-0,47%
Soglia di allarme (< - 5%)	OK	OK

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Unicredit, al 31 dicembre 2020 risultano tutti rispettati. Per maggiori dettagli si veda il prospetto che segue.

Covenants finanziari	ANNO 2020
Debiti verso banche	8.737.676
Depositi bancari	(3.531.937)
Indebitamento finanziario netto	5.205.739
EBITDA	4.370.975
DEBT COVER (<2 - OK)	1,19
Indebitamento finanziario netto	5.205.739
Patrimonio netto	41.173.936
LEVERAGE (<= 1 - OK)	0,13
Patrimonio netto (> 37.000.000 OK)	41.173.936
Indebitamento finanziario netto (< 20.000.000 OK)	5.205.739

Dati e informazioni di cui ai punti 4), 5) e 6- bis) dell'art. 2428 del codice civile

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) ed è in larga parte influenzata dalle dinamiche di cash pooling verso la controllante AMGA Legnano S.p.A.;
- non esistono rischi energetici perché la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di Punti di riconsegna serviti.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi di natura operativa e finanziaria.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale ad Abbiategrasso in via Carlo Cattaneo al n. 45, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano (c/o la sede di AMGA Legnano S.p.A.) in via Per Busto Arsizio al n. 53.

Il personale dipendente al 31/12/2020 conta 40 unità di cui 1 con contratto a tempo determinato.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, in composizione monocratica, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l, nella persona dell'Avv. Mario Ippolito, ed è in carica per il triennio 2020-2022.

Con riferimento alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; inoltre, con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione "società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

I crediti di cui ALD è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso le società venditrici di gas naturale. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità potrebbe manifestarsi in caso di difficoltà di adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, con particolare riferimento agli istituti di credito e ai fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile a far fronte alle esigenze di cassa.

Rischi Connessi ai Titoli di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione. A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la società si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017, di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale e approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività da effettuare

all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Come evidenziato nella sezione dedicata all'andamento della gestione, la partecipazione alle gare d'ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo. Il 2021 rimane pertanto uno snodo per quel processo di mantenimento e crescita del business gestito, che vedrà le aziende distributrici, oggi presenti sul mercato, confrontarsi per aggiudicarsi l'affidamento in concessione da parte degli ATEM così come perimetrati a livello nazionale. L'obiettivo è quello di prepararsi alla partecipazione alle gare d'ambito insieme al partner industriale individuato (AP Reti Gas), partendo dall'ATEM 3 per il quale stante le attuali tempistiche si prevede di dover elaborare la documentazione necessaria nel corso dell'inverno 2021-22.

Dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG 2020-2025), approvata con Delibera 570/2019/R/gas. Tale delibera, che ha aggiornato i parametri per il riconoscimento in tariffa dei costi operativi e modificato il tasso di rendimento del capitale della misura allineandolo a quello della distribuzione, ha un impatto negativo sia sui ricavi tariffari da vettoriamento che, di conseguenza, sulla redditività operativa. Al pari delle altre aziende di distribuzione gas, anche ALD in data 25 febbraio 2020 ha quindi proposto ricorso al TAR Lombardia avverso tale Delibera, ravvisando negli stessi diversi elementi di censura. Alla data di redazione del presente documento non si hanno aggiornamenti in merito al ricorso proposto.

Un ulteriore elemento di incertezza è legato al rallentamento, a seguito del possibile protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID 19, di tutte le attività di distribuzione gas non essenziali, comunque soggette a stringenti obblighi regolatori. Infatti, in ottemperanza alle ultime disposizioni nazionali ed agli indirizzi espressi da ARERA con il comunicato dell'11 marzo 2020 e con le delibere 59/2020/R/com e 60/2020/R/com, e con riferimento alla continuità, sicurezza e gestione del servizio, nel corso della seconda metà del 2020 la società ha dato assoluta priorità alle attività di seguito riportate:

1. attività finalizzate ad evitare rischi per l'incolumità pubblica (tipicamente le prestazioni di pronto intervento per ragioni di sicurezza derivanti da pericolo generati da impianti elettrici, gestione guasti ed eliminazione situazioni di pericolo gas);
2. attività finalizzate a non precludere la continuità della fruizione, con particolare riguardo alla salvaguardia delle utenze non disalimentabili (interventi tecnici finalizzati ad evitare prevedibili interruzioni della continuità del servizio; manutenzione necessaria ad assicurare il corretto funzionamento delle infrastrutture);
3. attività finalizzate alla continuità della fornitura in caso di interruzioni (pronto intervento);
4. attività finalizzate a garantire l'accesso alla fornitura, ove non esistente, quali attivazioni o riattivazioni urgenti (ivi comprese le riattivazioni di punti di prelievo già sospesi per morosità) o riattivazione di forniture temporaneamente sospese (attivazioni di connessioni esistenti – i.c.d. subentri –).

Si rileva comunque, a tale proposito, che l'Ente Regolatore, preso atto dell'emergenza in corso, ha già anticipato la volontà di accettare, per l'eventuale mancato rispetto di alcuni parametri regolatori, la causa di forza maggiore opportunamente documentata.

Nondimeno, la società sta mettendo in campo tutto quanto in proprio possesso al fine di rispettare tutti i dettami regolatori, indipendentemente dalla situazione contingente.

Il Bilancio di ALD è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

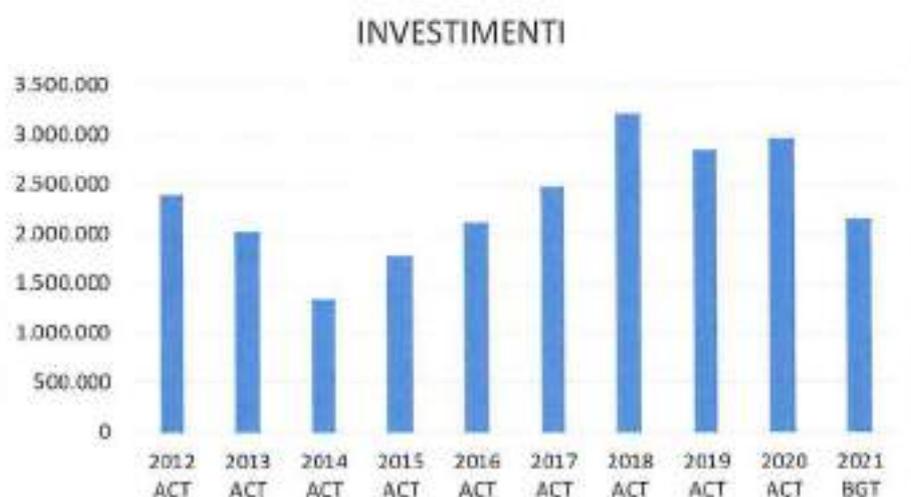
INVESTIMENTI

Nel corso del 2020 è proseguito il programma di incremento degli investimenti già intrapreso dalla società a partire dal 2015, in particolare con la messa in esercizio di nuove reti di media e bassa pressione, di nuovi gruppi di riduzione in sostituzione degli esistenti, e della posa in opera di misuratori Smart in luogo di quelli tradizionali (attività normata dalla Delibera ARERA 669/2018/R/gas).

Gli investimenti effettuati nell'anno 2020 si sono attestati a € 2.964.

Per il 2021, così come risultante dal budget approvato, è stato pianificato un piano investimenti, basato in particolare sia sull'estensione ad altri Comuni servizi del piano di sostituzione massiva dei misuratori tradizionali, sia su alcuni lavori di ammodernamento della rete.

Il grafico che segue mostra l'andamento degli investimenti effettuati dalla società dall'anno 2012 all'anno 2020 (dati da consuntivo), al quale è poi stato aggiunto anche il dato previsionale per l'esercizio 2021, stimato in circa 2 milioni di euro, e che tiene conto della revisione al ribasso rispetto alle previsioni originarie causa effetto emergenza nazionale da COVID-19.



ATTIVITA' RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il DL 183/2020 (cosiddetto Decreto Mille Proroghe), convertito in Legge 21/2021, ha esteso anche ai bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2020 le previsioni del DL 18/2020, convertito in Legge 27/2020 (cosiddetto Decreto Cura Italia), inizialmente emanate per i bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2019. Le norme citate prevedono la temporanea deroga al termine ordinario di approvazione del bilancio d'esercizio che quindi passa da 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio a 180 giorni.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente
Dot.ssa Lorena Ponti





BILANCIO 2020

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 13476050151
N.REA: MI - 1657258
Codice Ateco: 35.2
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Lorena Porti
Amministratori: Piero Bonasegale
Stefano Migliorini
Enrica Robattini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Michele Grampa
Sindaci: Marco Repposi
Valeria Sanasi

SOCIETA' DI REVISIONE

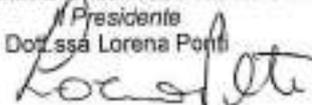
RIA GRANT THORNTON S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
		Importi in Euro	Importi in Euro
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	51.280	99.493
B I 5	Avviamento	115.162	153.548
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	210.581
B I 7	Altre	183.166	244.222
B I	Immobilizzazioni immateriali	560.189	707.845
B II 1	Terreni e fabbricati	237.513	176.798
B II 2	Impianti e macchinari	43.230.518	43.604.488
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	6.421.022	5.923.614
B II 4	Altri beni	147.419	97.513
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	91.950	21.304
B II	Immobilizzazioni materiali	60.128.465	49.823.775
B II 2	Crediti	24.469	25.428
B II 2-bis	altre imposte	24.469	25.428
B III	Immobilizzazioni finanziarie	24.469	25.428
B	IMMOBILIZZAZIONI	60.713.123	60.557.048
C I	Rimanenze	964.075	867.919
C I 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	5.932.521	6.198.231
C I 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	328.987	462.657
C I 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro es. succ.)	3.059	-
C I 5bis	crediti tributari	186.063	183.158
C I 5 ter	imposte anticipate	1.491.867	1.371.973
C I 5 quater	verso altre	1.060.062	941.270
C II	Totale crediti	9.041.490	9.197.190
C II 6	altri titoli	4.768.027	790.726
C II 7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.510.409	2.241.814
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	6.278.435	3.012.840
C IV 1	Depositi bancari	3.531.937	2.325.111
C IV	Disponibilità liquide	3.531.937	2.325.111
C	ATTIVO CIRCOLANTE	19.836.527	15.272.790
D	Ratei e risconti attivi	15.308	17.516
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.308	17.516
TOTALE ATTIVO		70.564.957	65.847.324

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

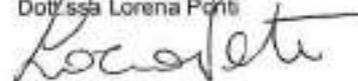
 Presidente
 Dott.ssa Lorena Ponti



PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
A I	Capitale	37.000.000	37.000.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	2.002	2.002
A IV	Riserva legale	561.536	489.981
A V	Riserve statutarie	1.476.714	1.713.479
A VI	Altre riserve		
	Versamento soci e copertura perdite	1.352	1.352
	Variole altre riserve	889.047	-
	Totale Altre riserve	890.399	1.352
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.243.285	1.431.111
A	PATRIMONIO NETTO	41.173.938	46.637.924
B 2	Fondi per imposte, anche differite	61.211	358.303
B 4	Altri fondi	679.922	449.256
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	741.133	807.560
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	369.658	429.961
D 4	debiti verso banche	8.737.676	5.462.471
	debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	5.361.580	2.904.948
	debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	3.386.096	2.557.523
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	5.038.802	4.577.306
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	419.901	3.312
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	607
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	65.307	74.178
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	165.847	159.037
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	2.968.543	2.675.035
D	DEBITI	17.356.216	12.952.068
E 1	Ratei passivi	23.493	8.679
E 2	Risconti passivi	10.860.961	11.020.233
	Risconti passivi a breve	649.754	676.784
	Risconti passivi a medio lungo	10.210.807	10.343.449
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.884.014	11.028.912
TOTALE PASSIVO		70.594.957	65.647.324

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

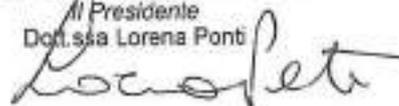
 Presidente
 Dott.ssa Lorena Ponti



CONTO ECONOMICO

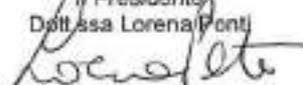
	31/12/2020	31/12/2019
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI	11.630.776	12.034.577
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.572.999	1.566.429
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.133.562	1.136.433
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	14.337.339	14.736.440
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.524.679)	(1.420.713)
7) per SERVIZI	(2.046.965)	(2.526.274)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(3.155.597)	(3.444.541)
9) per IL PERSONALE	(2.291.972)	(2.265.118)
a. salari e stipendi	(1.639.097)	(1.620.736)
b. oneri sociali	(532.513)	(323.408)
c. trattamento fine rapporto	(119.053)	(111.209)
e. altri costi	(706)	(9.714)
10) per AMMORTAMENTI E SVALLUTAZIONI	(2.773.243)	(2.764.765)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(181.456)	(259.289)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.582.848)	(2.495.787)
d. svalutazione dei crediti dell'ativo circolante	(10.939)	(6.709)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	176.796	234.216
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(230.696)	(257.521)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(625.687)	(295.803)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.970.273)	(12.740.539)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.367.067	1.995.901
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	40.362	60.577
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso le controllate	40.339	60.497
d. diversi dai precedenti	43	80
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(100.658)	(117.903)
C) PROVENTI e/O ONERI FINANZIARI	(60.276)	(56.926)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.306.791	1.941.975
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(63.508)	(510.695)
imposte correnti	(487.186)	(602.216)
imposte esercizi precedenti	6.694	-
imposte anticipate e differite	416.987	91.352
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.243.286	1.431.111

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Al Presidente
Dot.ssa Lorena Pont


Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.288	1.431.111
Imposte sul reddito	400.492	603.210
Imposte anticipate e differite	416.887	91.353
Interessi passivi/interessi attivi	60.270	26.283
(Rivalutazione)/minuvalenze derivanti dalla cessione di attività	115.363	124.739
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.376.404	2.375.671
Rettifiche per elementi non necessari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	301.235	375.490
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.792.304	2.758.070
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del c/c	2.423.863	3.132.866
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) della circolanza	(176.756)	(234.216)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	214.276	(837.836)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	461.667	(466.430)
Decremento/(incremento) ratei e riscotti attivi	2.206	6.417
Incremento/(decremento) ratei e riscotti passivi	(144.796)	(196.695)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(416.667)	(91.353)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipati	(122.795)	(46.536)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(156.812)	252.740
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	123.570	(237.378)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	416.566	3.312
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllate	(607)	601
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(459.720)	(512.011)
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.750	(21.623)
Incremento/(decremento) altri debiti	203.446	(67.664)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del c/c	31.982	(2.454.891)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/pagati	(93.276)	(26.334)
Imposte sul reddito pagate	(57.082)	(87.168)
Utilizzo dei fondi	(471.555)	(644.765)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(596.911)	(558.305)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.891.937	2.396.979
% sui ricavi di business	42%	20%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
immobilizzazioni materiali (investimenti)	(3.000.902)	(2.798.509)
immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(33.800)	(86.240)
immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo di investimenti	999	-
Attività finanziarie non immobilizzate (investimenti)	(3.977.302)	(208.315)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.011.040)	(3.093.064)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	1.641.423	(1.467.666)
Accesso alle linee finanziarie	2.500.000	-
Riborsio finanziamenti	(866.219)	(1.237.453)
Variazione crediti/debiti finanziari intercompany	731.408	5.432.258
Mezzi propri		
Dividendi (o accenti su dividendi) pagati	(679.773)	(714.599)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.326.839	2.012.541
Incremento (decremento) della disponibilità liquide (a 2 b 2 c)	1.206.826	1.566.616
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.325.411	928.696
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.532.237	2.495.312

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente
Dott.ssa Lorena Pont


AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AMGA LEGNANO SPA
Sede Legale: viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (Mi)
Sede Operativa e Amministrativa: via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi)
Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Milano - C.F. e P.IVA 13476050151

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Distribuzione" oppure "ALD" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato in un apposito paragrafo della Nota Integrativa, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto ripilografico dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del

Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Avviamento	2,00%
Altre	8,30%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività ordinarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di

sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota minima	Aliquota massima
Fabbricati cabine gas	40 anni	60 anni
Impianti cabine gas	20 anni	30 anni
Impianto odorizzante	7 anni	25 anni
Prese gas	40 anni	50 anni
Protezione catodica	40 anni	60 anni
Rete gas bassa pressione	50 anni	60 anni
Rete gas media pressione	50 anni	60 anni
Misuratori gas	15 anni	30 anni
Attrezzatura gas	7 anni	10 anni
Autocarri gas	5 anni	7 anni
Autovetture gas	5 anni	7 anni

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività

che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi

direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i

presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimata nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggravi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da distribuzione gas sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato e ribilanciati a fine anno sulla base del vincolo di ricavo attribuito dall'Authority.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in

quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo e delle società consolidate, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rimanda al paragrafo informativa sulle parti correlate presente nella Nota Integrativa.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Attività	70.564.957	65.847.324	4.717.633
Passività	29.391.021	25.209.399	4.181.622
Utile d'esercizio	1.243.285	1.431.111	(187.825)
PATRIMONIO NETTO	41.173.936	40.637.924	536.013

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 al fine di rilevarne le differenze nel rispetto della normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a K€ 560 ed evidenziano un decremento rispetto al 31/12/2020 pari a K€ 181. Tale variazione è frutto degli ammortamenti del periodo che hanno più che compensato gli investimenti effettuati dalla Società nel 2020. Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO BI BILANCIO 2019	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO			SALDO BI BILANCIO 2020
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Totale	Valore iniziale	Annuli	Totale	
Diritti di brev. ind. e di util. opere ingegno	99.403	1.02.831	33.800	0	130.431	(1073,87)	(82,88)	(1.081,95)	51280
Avviamento	83.549	1896,04	0	0	1996,04	(1842,58)	(28,387)	(1870,97)	115,162
Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	210.581	0	0	210.581	0	0	0	210.581
Altre	244.222	670,67	0	0	670,67	(614,86)	(610,6)	(985,64)	83,65
Totale	707.845	4.884.490	33.800	0	4.918.270	(4.178,54)	(181,45)	(4.358,82)	560.189

Nei dettagli le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	51.280	99.493	(48.213)
Avviamento	115.162	153.549	(38.387)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	210.581	0
Altre	183.166	244.222	(61.055)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	560.189	707.845	(147.657)

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno sono costituite essenzialmente da licenze software e similari. L'incremento del costo di K€ 34 fa riferimento all'acquisto di nuove licenze e applicativi per il gestionale Reti Gas.

Avviamento

La voce Avviamento è stata iscritta in occasione dei conferimenti dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di Amga Legnano, Amaga Abbiategrasso e Asm Magenta nel 2005. Tale voce, pari a K€ 115, si è movimentata nell'esercizio unicamente in ragione degli ammortamenti del periodo pari a K€ 38.

In seguito all'assegnazione della gara avvenuta nel 2011 è stata modificata la vita utile dell'avviamento aumentandola di ulteriori 12 anni, periodo ritenuto rappresentativo dell'utilità economica derivante dall'avviamento stesso (con consenso favorevole società di revisione), quindi è stata adeguata la percentuale di ammortamento riportandola alla vita utile nuovamente stimata.

Altre

Nella voce Altre immobilizzazioni sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Gli investimenti di maggior rilievo fanno riferimento agli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2023. Tale voce, pari a K€ 183, al 31/12/2020 ha subito un decremento dovuto agli ammortamenti dell'esercizio, pari a K€ 61.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2020 è pari a K€ 211. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio. Nello specifico, in tale categoria, è stato riclassificato negli anni precedenti, l'anticipo versato da ALD per la partecipazione alla gara d'ambito per la distribuzione del gas Milano 2 e Milano 3. In caso di vincita della gara, tale importo verrà riclassificato tra gli oneri di impianto e ampliamento e assoggettato ad ammortamento. In caso di perdita l'anticipo verrà rimborsato dal gestore entrante.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Terreni e fabbricati	237.513	176.798	60.715
Impianti e macchinario	43.230.518	43.604.486	(373.967)
Attrezzature industriali e commerciali	6.421.022	5.923.674	497.347
Altri beni	147.419	97.513	49.906
Immobilizzazioni in corso e Acconti	91.993	21.304	70.687
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	60.128.465	49.823.775	304.689

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a K€ 50.128 e subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 305 rispetto al 31/12/2019. Come si vedrà nella tabella che segue, tale variazione è determinata da una dinamica di investimenti che eccede la normale perdita di valore dovuta al processo di ammortamento. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	VALORE BILANCIATO	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				VALORE BILANCIATO	
		Valore totale	Incrementi	Decrementi	Ritossicite	Totale	Valore totale	Amm.	Decrementi		Totale
Terreni e fabbricati	237.513	221.024	97.562	-	-	203.806	(44.626)	(6.867)	-	(51.493)	237.513
Impianti e macchinari	43.230.518	45.324.374	15.920	(240.685)	1298	47.392.800	(2.840.886)	(1048.726)	66.067	(44.362.287)	43.230.518
Attrezzature industriali e commerciali	6.421.022	5.960.044	128.479	(493.961)	-	6.360.654	(5.390.379)	(662.244)	380.083	(6.072.900)	6.421.022
Altri beni	147.419	240.848	82.065	(57)	-	323.360	(143.931)	(2.401)	243	(15.728)	147.419
Immobilizzazioni in corso e Acconti	211	211	8.884	-	(10.880)	8.884	-	-	-	-	8.884
Totale	49.823.775	58.971.192	3.389.102	(682.099)	-	50.128.465	(49.446.917)	(2.593.848)	664.133	(51.962.122)	50.128.465

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue.

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e dei fabbricati di proprietà della società al 31/12/2020 è pari a K€ 238. Tale valore è costituito da fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività gestite.

La voce è movimentata nell'esercizio in conseguenza degli ammortamenti di periodo pari a K€ 7 e a manutenzioni straordinarie per 68 k€..

Impianti e macchinari

Il valore degli Impianti e macchinari di proprietà della Società al 31/12/2020 è pari a K€ 43.231. Tale valore è costituito da cespiti dedicati all'espletamento delle attività di distribuzione gas e legati in particolare a prese, reti di bassa e media pressione, impianti cabine di primo e secondo salto, impianti di protezione catodica e di odorizzazione.

La voce al 31/12/2020 ha subito un decremento di K€ 374 determinato principalmente dagli investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.518 relativi principalmente a reti di bassa e media pressione, cabine e prese, dismissioni nette per 54 k€ ed ammortamenti dell'esercizio per 1.849 k€.

Si segnala che la Aemme Linea Distribuzione si è avvalsa della possibilità di riallineare il valore civilistico e fiscale delle reti gas a bassa pressione ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto").

Il differente valore civilistico e fiscale dei beni oggetto di riallineamento trova origine nell'operazione di conferimento delle reti gas, avvenuta nell'esercizio 2006, dalla quale a suo tempo emerse un maggior valore di beni conferiti coerentemente con le risultanze della perizia di stima redatta in quella sede.

Il residuo non ammortizzato al 31.12.2020 del maggior valore dei beni conferiti risulta essere pari a K€ 917.

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà al 31/12/2020 è pari a K€ 6.421 Tale valore è costituito prevalentemente da misuratori gas e da attrezzature dedicate alla distribuzione.

Tale voce, rispetto al 31/12/2020, evidenzia un incremento di K€ 497 dovuto prevalentemente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.250, legati prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici. Si evidenzia che l'incremento comprende K€ 965 relativi a incrementi per lavori interni;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per un valore netto di K€ 60.;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 692.

Altri beni

Nella categoria Altri beni sono ricompresi gli investimenti relativi ad autocarri ed autovetture, oltre a mobili ed arredi. La variazione, pari a K€ 50, è dovuta agli investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 83 e agli ammortamenti del periodo per K€ 32.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2020 è pari a K€ 92. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio che, nello specifico, sono relativi principalmente alla posa di contatori effettuata a cavallo d'anno e non ancora completata al 31/12/2020.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Crediti verso altri	24.469	25.428	(959)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.469	25.428	(959)

La voce in esame, pari a K€ 24, è relativa a depositi cauzionali che si riferiscono a quote versate a fronte di contratti di fornitura diversi quali energia elettrica e gas metano.

Attivo circolante

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	984.675	807.919	176.756
Totale rimanenze	984.675	807.919	176.756
Crediti verso clienti	5.932.521	6.158.231	(225.711)
Crediti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	328.987	452.557	(123.570)
Crediti tributari	186.063	183.158	2.905
Imposte anticipate	1.401.867	1.371.973	119.894
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.959	-	3.959
Verso altri	1.098.082	941.270	156.812
Totale crediti	9.041.480	9.107.190	(65.709)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	6.278.435	3.032.540	3.245.895
Depositi bancari	3.531.937	2.325.111	1.206.826
Totale disponibilità liquide	3.531.937	2.325.111	1.206.826
ATTIVO CIRCOLANTE	19.836.527	15.272.760	4.563.767

L'attivo circolante complessivamente è pari a K€ 19.837 e comprende le seguenti voci:

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	984.675	807.919	176.756
	984.675	807.919	176.756

Il valore delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2020, complessivamente pari a K€ 985, include principalmente gruppi di riduzione e misuratori. Tale voce è presentata al netto del fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 35 sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Crediti verso clienti	2.762.358	3.014.550	(252.193)
Fatture da emettere	3.272.047	3.238.129	33.917
Fondo svalutazione crediti	(101.882)	(94.448)	(7.435)
	5.932.521	6.158.231	(225.711)

I crediti in esame, pari a K€ 5.933, evidenziano un decremento di K€ 226 rispetto al 2019. Tale variazione è per lo più legata a un decremento dei crediti verso clienti pari a K€ 252 in relazione alla fatturazione del mese di dicembre 2020.

Le fatture da emettere, pari a K€ 3.272, sono riferite prevalentemente al vettoriamento del gas nel mese di dicembre 2020 e fatturato in gennaio 2021.

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, pari a K€ 102 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati ulteriori K€ 11 al fondo svalutazione ad ulteriore copertura di posizioni obsolete ed utilizzati K€ 4 per posizioni portate a perdita.

Fondo svalutazione crediti	ANNO 2020
Iniziale	94.448
Accantonamenti	10.938
Utilizzi	(3.504)
Finale	101.882

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Crediti tributari	186.063	183.158	2.905
	186.063	183.158	2.905

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 186. Nello specifico si riferiscono prevalentemente a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 181 e ad K€ 5 sono invece relativi al credito IRAP sorto nel corso dell'esercizio nei confronti dell'Erario.

Crediti per imposte anticipate

Il saldo, pari a K€ 1.492, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative a:

- disallineamento ammortamenti fiscali e civilistici art. 102 bis del TUIR (K€ 1.285);
- accantonamenti a fondo rischi e oneri (K€ 196);
- accantonamenti a fondi svalutazione crediti (K€ 11).

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo di cui ALD fa parte e che aderisce al consolidato fiscale. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo nel progresso abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi. Di seguito si riporta il dettaglio di quanto sopra.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2020			31/12/2019		
	Ammortare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammortare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali	5.354.525	24,00%	1.285.086	5.125.998	24,00%	1.230.240
Fondi per rischi ed oneri	693.336	28,20%	195.521	492.671	28,20%	130.473
Fondo svalutazione crediti	46.917	24,00%	11.260	46.917	24,00%	11.260
	6.094.779		1.491.867	5.635.585		1.371.973
Differenziale economico 2020			119.894			

Crediti verso controllanti

Crediti verso controllanti	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Crediti verso controllanti	326.967	452.557	(123.570)
	326.967	452.557	(123.570)

L'importo appostato nella voce Crediti verso controllanti nel bilancio 2020 è pari a K€ 329, riconducibile a crediti per prestazioni di natura commerciale nei confronti di AMGA Legnano e in particolare al riaddebito di costi di pertinenza di AMGA Legnano per prestazioni di servizi erogati dal personale di ALD.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Crediti verso altri	1.098.082	941.270	156.812
	1.098.082	941.270	156.812

Ammontano complessivamente a K€ 1.098 ed evidenziano un incremento rispetto al 2019 di K€ 157. La voce più significativa riguarda i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per K€ 857 relativo alle componenti a credito rimborsate nel mese di febbraio 2021 ed ai crediti per incentivi alla sicurezza in corso di riconoscimento.

Negli Altri Crediti è altresì incluso il saldo del conto deposito presso il GME, pari a K€ 239, per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.510.409	2.241.814	(731.406)
Altri titoli	4.768.027	790.725	3.977.301
	6.278.435	3.032.540	3.245.895

AEMME Linea Distribuzione è creditrice nei confronti della controllante AMGA Legnano di K€ 1.510, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso ALD, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

L'importo appostato in tale voce, ha evidenziato un decremento rispetto lo scorso esercizio (K€ 731), determinato dal minor apporto di liquidità di ALD sul conto della società "pooler" AMGA Legnano, tali flussi sono stati canalizzati sui conti correnti propri di ALD.

Tuttavia è opportuno segnalare che, nell'arco dei mesi, il saldo del conto di cash pooling oscilla in funzione della stagionalità del business della ALD e, soprattutto, si segnala inoltre che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

La voce Altri titoli, pari a K€ 4.768, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel 2019 e 2020 il cui rimborso è avvenuto nel mese di febbraio 2021.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Depositi bancari	3.531.937	2.325.111	1.206.826
	3.531.937	2.325.111	1.206.826

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a K€ 3.532 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 1.207. Le dinamiche finanziarie di ALD sono dettagliatamente illustrate e spiegate nel prospetto di Rendiconto finanziario al quale si rimanda.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Risconti attivi	15.308	17.516	(2.208)
RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.308	17.516	(2.208)

Il saldo è rappresentato da canoni vari e contributi la cui manifestazione monetaria è già avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 ma di competenza anche del periodo successivo. Non sussistono al 31/12/2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
Patrimonio netto

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Capitale	37.000.000	37.000.000	-
Riserva di soprapprezzo delle azioni	2.002	2.002	-
Riserva legale	561.536	489.981	71.556
Riserve statutarie	1.476.714	1.713.479	(236.765)
Altre riserve:			
Versamento soci a copertura perdite	1.352	1.352	-
Varie altre riserve	889.047	-	889.047
Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.285	1.431.111	(187.825)
PATRIMONIO NETTO	41.173.936	40.637.924	536.013

Nel dettaglio la movimentazione del patrimonio netto viene sviluppata nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo	Riserva Legale	Riserva statutaria	Versam. Soci a copertura perdite	Varie Altre Riserve	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.17	37.000.000	2.002	346.313	348.638	1.352	-	1.431.111	38.129.413
Distribuzione riserve	-	-	-	(850.244)	-	-	-	(850.244)
Destinazione risultato 2017	-	-	88.447	1.300.489	-	-	(1.388.938)	-
Risultato di periodo 2018	-	-	-	-	-	-	1.504.418	1.504.418
SALDI 31.12.18	37.000.000	2.002	434.760	398.880	1.352	-	1.504.418	39.921.412
Distribuzione riserve	-	-	-	(714.598)	-	-	-	(714.598)
Destinazione risultato 2018	-	-	75.221	1.429.197	-	-	(1.504.418)	-
Risultato di periodo 2019	-	-	-	-	-	-	1.431.111	1.431.111
SALDI 31.12.19	37.000.000	2.002	489.981	1.713.479	1.352	-	1.431.111	40.637.925
Distribuzione riserve	-	-	-	(679.776)	-	-	-	(679.776)
Destinazione risultato 2019	-	-	71.556	1.369.555	-	-	(1.431.111)	-
Altri Movimenti	-	-	-	(916.943)	-	889.047	-	(27.496)
Risultato di periodo 2020	-	-	-	-	-	-	1.243.285	1.243.285
SALDI 31.12.20	37.000.000	2.002	561.536	1.476.713	1.352	889.047	1.243.285	41.173.936

Il Patrimonio netto della Società si è movimentato principalmente per la distribuzione di una quota della riserva statutaria ai soci (KE 680) e per l'Utile dell'esercizio 2020 pari a KE 1.243.

Gli Altri Movimenti fanno riferimento agli effetti dell'operazione di riallineamento del valore civilistico e fiscale di una parte delle reti gas a bassa pressione ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020, precedentemente descritto nel paragrafo delle Immobilizzazioni Materiali.

Le *Varie Altre Riserve* così costituite risulteranno essere delle riserve in sospensione d'imposta la cui assegnazione ai soci la renderebbe imponibile ai fini delle imposte sui redditi.

La distribuzione delle riserve statutarie ai soci è avvenuta nelle modalità di seguito riportate:

Distribuzione riserve	quota partecipazione	quota distribuita	Templistica erogazione
Quota Araga	75,50%	513.232	riserve distribuite entro il 31/12/2020
Quota ASM	15,28%	103.870	riserve distribuite entro il 31/12/2020
Quota Araga	9,22%	62.675	riserve distribuite entro il 31/12/2020
	100,00%	679.778	

Di seguito si riporta la tabella aggiornata al 31/12/2020 sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribubile
Capitale	37.000.000			
Riserve di Capitale	2.002		2.002	2.002
Riserva sovrapprezzo	2.002	B	2.002	2.002
Riserve di utili	2.928.648		2.928.648	562.889
Riserva legale	561.536	B	561.536	561.536
Riserve statutarie	1.476.713	A B C	1.476.713	-
Vers. soci a copertura perdite	1.352	A B	1.352	1.352
Varie Altre Riserve	889.047	A B C	889.047	
Totale	39.930.650		2.930.650	564.890

Legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi e oneri

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Altri fondi rischi	679.922	449.256	230.666
Fondi per imposte	61.211	358.303	(297.092)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	741.133	807.560	(66.427)

La voce Fondi rischi e oneri, pari a K€ 741, evidenzia un decremento rispetto all'anno 2019 per K€ 66.

La voce Altri fondi rischi, pari a K€ 680 al 31 dicembre 2020, si riferisce unicamente all'accantonamento del fondo a copertura del differenziale prezzo sulle operazioni di compravendita di certificati bianchi che residuano al 31 dicembre 2020, in funzione degli impegni imposti dalle delibere di ARERA.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è la seguente:

Fondo rischi	ANNO 2020
Iniziale	449.256
Accantonamenti	266.660
Utilizzi (Rilasci)	(34.984)
Finale	679.922

Le principali variazioni hanno riguardato:

- accantonamento di K€ 266 per adeguamento fondo rischi derivante dalle operazioni di acquisto e rimborso dei certificati bianchi;
- rilascio dell'intero ammontare dei fondi per rischi minori.

Il Fondo Imposte Differite, pari a K€ 61, si riferisce a residue differenze fra valore contabile e valore fiscale di alcuni beni iscritti nelle immobilizzazioni.

La movimentazione determina un impatto positivo sul conto economico di K€ 256. Qui di seguito si riporta il prospetto di dettaglio.

Dettaglio differenze temporanee - imposte differite	31/12/2020			31/12/2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	217.059	28,20%	61.211	1.270.579	28,20%	358.303
Differenziale economico 2020			(297.093)			

Il significativo rilascio avvenuto nel corso dell'esercizio 2020 è dovuto agli effetti del riallineamento dei valori civilistici e fiscali delle reti gas a bassa pressione descritto in precedenza.

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Treatmento fine rapporto lavoro subordinato	369.658	420.951	(51.304)
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	369.658	420.951	(51.304)

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta complessivamente a K€ 370 e corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate dal personale, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Fondo Trattamento Fine Rapporto	ANNO 2020
Consistenza iniziale TFR	420.951
Accantonamento	119.655
Utilizzi	(68.651)
Destinazione ai fondi	(100.222)
Altri movimenti	(2.086)
Consistenza finale TFR	369.658

Debiti

I debiti complessivamente sono pari a K€ 17.369 e comprendono le seguenti voci.

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	5.351.580	2.904.948	2.446.632
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	3.386.096	2.557.523	828.573
debiti verso fornitori	5.038.892	4.577.305	461.587
debiti verso controllante	419.901	3.312	416.588
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	607	(607)
debiti tributari	65.357	74.178	(8.822)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	165.847	159.097	6.750
altri debiti	2.968.543	2.675.095	293.447
DEBITI	17.396.216	12.952.066	4.444.150

Debiti verso banche

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BCC	481.733	1.866.096	-	2.377.829
Finanziamento Credito Valtellinese	307.523	-	-	307.523
Finanziamento Unicredit	937.500	1.500.000	-	2.437.500
DEBITI BANCARI PER FINANZIAMENTI	1.736.756	3.386.096	-	5.122.852
Finanziam a breve termine per acquisto TEE	2.950.476	-	-	2.950.476
Utilizzo di linee di Anticipo Fatture	652.531	-	-	652.531
C/c Passivi per competenze maturate	11.817	-	-	11.817
DEBITI BANCARI PER LINEE DI BREVE TERMINE	3.614.824	-	-	3.614.824
DEBITI BANCARI	5.351.580	3.386.096	-	8.737.676

I debiti verso banche al 31 dicembre 2020 sono pari a K€ 8.738 ed evidenziano un incremento di K€ 3.275 rispetto al precedente esercizio. La voce in esame è costituita da:

- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2016 con Credito Valtellinese per complessivi K€ 1.500 della durata di 5 anni, con rimborsi semestrali e con valore residuo al 31/12/2020 di K€ 308, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2017 con Unicredit per complessivi K€ 4.500 della durata di 6 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2020 di K€ 2.438, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2020 con BCC Barlassina per complessivi K€ 2.500 della durata di 5 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2020 di K€ 2.378, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a breve termine per l'acquisto di TEE di K€ 2.950, restituito interamente nel mese di febbraio 2021;
- debiti per anticipi su fatture vettoriamento di K€ 653, interamente rimborsati nel mese di gennaio 2021;
- c/c passivi di K€ 12 in ragione delle competenze maturate.

Il solo finanziamento che prevede *covenants* finanziari è quello sottoscritto con Unicredit. Al 31 dicembre 2020 i *covenants* risultano rispettati. Si veda per maggiori dettagli la Relazione sulla gestione.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Debiti verso fornitori	5.038.892	4.577.305	461.587
	5.038.892	4.577.305	461.587

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.039 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 462 in parte dovuto all'incremento dei debiti verso i Comuni per i canoni concessori ed in parte dovuto alle diverse tempistiche di pagamento delle posizioni in scadenza a fine mese.

Come anticipato in precedenza gli importi più rilevanti fanno riferimento ai debiti per canoni concessori gas da versare ai Comuni, pari a K€ 2.313 al 31/12/2020.

Di seguito si riepiloga la situazione dei suddetti debiti al 31/12/2020.

Debiti verso Comuni per canoni concessori gas	Debiti	Fatture/NC da ricevere	Totale
COMUNE DI ABBIEGRASSO	555.107	232.477	787.584
COMUNE DI ARCONATE	0	80.994	80.994
COMUNE DI BOFFALORA	0	50.896	50.896
COMUNE DI BUSCATE	0	114.704	114.704
COMUNE DI CANEGRATE	125.227	4.714	129.941
COMUNE DI MAGENTA	0	286.071	286.071
COMUNE DI MAGNAGO	114.533	(543)	113.990
COMUNE DI MESERO	0	56.773	56.773
COMUNE DI MORIMONDO	0	11.778	11.778
COMUNE DI OZZERO	10.038	13.871	23.909
COMUNE DI PARABIAGO	305.871	(1.327)	304.544
COMUNE DI RESCALDINA	0	155.463	155.463
COMUNE DI VILLA CORTESE	101.385	(673)	100.712
COMUNE DI VITTUONE	0	95.514	95.514
	1.212.161	1.100.712	2.312.872

Si precisa che la quota relativa al Comune di Legnano (KE 780) è iscritta nella voce altri debiti.

Debiti verso Comuni per canoni concessori gas	Debiti	Fatture/NC da ricevere	Totale
COMUNE DI LEGNANO	786.035	(5.540)	780.495

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Debiti tributari	65.357	74.178	(8.822)
	65.357	74.178	(8.822)

Ammontano complessivamente a K€ 65 risultando sostanzialmente in linea al precedente esercizio. Tale voce comprende per lo più debiti per ritenute su lavoratori dipendenti il cui pagamento è avvenuto nel mese di gennaio 2021 e debiti per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione ex DL 104/2020.

Si evidenzia che, essendo in regime di consolidato fiscale, le imposte ai fini IRES sono versate dalla capogruppo con la quale emergono crediti/debiti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	165.847	159.097	6.750
	165.847	159.097	6.750

Al 31 dicembre 2020 il totale della voce evidenzia un lieve incremento di K€ 7 rispetto al 31/12/2019. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare verso INPS e INPDAP.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Altri debiti	2.968.543	2.675.095	293.447
	2.968.543	2.675.095	293.447

Tale voce al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente K€ 2.969 con un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 293.

Nella tabella che segue viene riportato un quadro sintetico delle poste che compongono la voce in esame.

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Debiti w/ Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	1.996.708	1.640.679	356.029
Debiti commerciali - ft da ricevere COMUNE LEGRAND	780.495	843.540	(63.044)
Debiti verso personale	163.269	171.747	(8.478)
Debiti finanziari w/ COMUNE ROZZANO - gare ATEM	11.737	11.737	-
Debiti verso collegio sindacale	6.447	2.362	4.086
Debiti verso CDA	-	1.619	(1.619)
Altri debiti minori	9.888	3.412	6.476
	2.968.543	2.675.095	293.447

Ratei e risconti passivi

	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Ratei passivi	23.453	8.579	14.873
Risconti passivi	10.860.561	11.020.233	(159.671)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.884.014	11.028.812	(144.798)

Il saldo al 31 dicembre 2020 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto (K€ 9.800), per opere di allacciamento della rete di distribuzione gas (K€ 889) o per la realizzazione di opere di altra natura sempre afferenti il business distribuzione gas (K€ 172). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi impianti gas. Si evidenzia che la voce, pari a K€ 10.861, registra un decremento di K€ 159 rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è determinato dallo stanziamento dei contributi incassati nell'anno a fronte di allacciamenti/estensioni eseguiti, compensato dalla rilevazione a ricavo delle quote di competenza 2020 dei contributi pregressi.

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie	31/12/2020	31/12/2019	Differenze
Fidejussioni prestate	702.500	702.500	-
Fidejussioni ricevute	(1.266.286)	(1.012.015)	(254.270)
Beni di terzi presso la società	11.236.154	11.236.154	-

Nelle tabelle che seguono sono dettagliate le fidejussioni prestate e ricevute nel 2020.

Fidejussioni ricevute	ANNO 2020
FID N° 038113/DE ELITE INSURANCE - FIMET SPA	246.699
FID.N° M09939044 ITAS MUTUA - CEO E SE	175.213
FID.69/02/802439590 AMISSIMA ASS. - AGF NUOVA GROUP	125.280
FID.69/02/802440314 AMISSIMA ASS.-AGF NUOVA GROUP	85.682
FID.2643/7138301 MPS-PIETRO FIORENTINI	80.741
FID.2643/7120601 MPS - PIETRO FIORENTINI SPA	73.450
FID.BF0610912-A TRADIUS- AUTOMA SRL	60.978
FID.1513083 ELBA ASS.-MBS GROUP SCAD.13/03/21	48.585
FID.8000576125-03 AVVA - METERSIT SRL	47.620
FID.29019989928 TOKIO MARINE HCC - METERSIT	47.620
FID.69/02/802440091 AMISSIMA ASS.-AGF NUOVA GROUP	34.308
FID.0927402387 HDI ASS.-MBS GROUP	32.825
FID.M11311928 ITAS MUTUA - BRUNO SPA	29.878
FID.163533244 UNIPOLSAI - CONSULENZA METANO SRL	19.412
FID.402838268 AXA - ECO LINE ANTICORROSION DIVISION	19.133
FID.1/2551/96/167046244 UNIPOL - CPL CONCORDIA	17.387
FID.N.390187196 GENERALI - LEGNANO SCAVI	14.178
FID.N°992772 ELBA ASSIC. - MBS GROUP SCRL	12.512
FID.1167234 ELBA ASSIC. - PROGER SPA	10.884
FID.N 402635609 AXA - BARBAGLI SRL	9.147
FID.40080091014935 TUA ASSIC. - TEKNEGAS SRL	9.123
FID.0432419190 HDI ASS. - IMPRESA GUERINI	8.671
FID.1632961 ELBA ASS.- ECO LINE ANTIC.SCAD.27/04/21	7.775
FID.801960563 AMISSIMA ASS. - GEOSURVEY	7.126
FID.DR0618418 A TRADIUS - CPL CONCORDIA	7.121
FID.15712 BCC-BANCA CENTROPADANA-LITLITEAM	6.773
FID.N°507A9845 ECO LINE ANTICORROSION	5.700
FID.1149049 ELBA ASSICURAZIONI SPA - PROGER SPA	5.000
FID.801960406 AMISSIMA ASSICURAZIONI- GEOSURVEY SR	5.000
FID.2017/50/2423298 REALE MUTUA - METERSIT	3.091
FID.69/02/802439551 AMISSIMA ASS. - AGF NUOVA GROUP	3.000
FID.1045111 ELBA ASSICURAZ. - ZECCHINI GROUP	3.000
FID.M11773237 ITAS MUTUA - RTI BRUNO SPA	3.000
FID.1718143505 BPER - CONCORDIA	375
	1.266.286
Fidejussioni prestate	ANNO 2020
Comune di Legnano	600.000
Comune di Abbiategrasso	15.000
Comune di Megente	48.000
Comune di Rescaldina	20.000
Città metropolitana	3.500
Provincia di Milano	16.000
Totale Fidejussioni	702.500

La fidejussione prestata a favore del Comune di Legnano è relativa all'affidamento della gestione della distribuzione del gas. Le fidejussioni prestate a favore degli altri Comuni sono legate all'attività di manomissione del sottosuolo. Infine quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative ai lavori che la società svolge sulle strade provinciali per la posa delle reti/prese del gas.

Si rilevano tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti e agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente dalla Società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014.

Beni di terzi presso la società	ANNO 2020
Reti ed impianti gas Comune di Buscate	1.572.504
Reti ed impianti gas Comune di Magnago	3.046.214
Reti ed impianti gas Comune di Rascaldina	4.580.934
Reti ed impianti gas Comune di Vittuone	2.036.502
Totale	11.236.154

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Ricavi	11.630.776	12.034.577	(403.799)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.572.999	1.566.429	6.570
Atri ricavi e proventi	1.133.562	1.138.433	(4.872)
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.337.339	14.739.440	(402.101)

Il valore della produzione al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 14.337 ed evidenzia un decremento rispetto al 2019 per K€ 402. Le componenti specifiche del valore della produzione sono dettagliate qui di seguito.

Fatturato

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Ricavi	11.630.776	12.034.577	(403.799)
Ricavi	11.630.776	12.034.577	(403.799)

I ricavi 2020 ammontano complessivamente a K€ 11.631 ed includono i ricavi per distribuzione gas metano per K€ 11.359. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e del fondo perequazione da retrocedere per allinearsi al VRT (Vincolo Ricavi Totale) di competenza dell'esercizio. Si precisa che ai fini del presente bilancio è stato utilizzato il VRT stimato comunicato dall'ARERA. Di seguito si evidenziano tali importi:

	2020	2019	2020 vs 2019
Fatturato lordo	22.640.549	23.448.257	(807.709)
Retrocessioni	(8.177.475)	(8.444.295)	266.820
Perequazione	(3.104.304)	(3.322.732)	218.428
Fatturato distribuzione netto	11.358.770	11.681.230	(322.460)

Il fatturato, relativo alla distribuzione di oltre 183 milioni di mc di gas metano nel 2020, è pari a K€ 11.359. Il dato evidenzia una diminuzione in termini di valore rispetto al precedente esercizio (K€ 322).

Altre componenti di ricavo accessorie alla distribuzione del gas metano sono dettagliate di seguito.

	ANNO 2020	ANNO 2019	2020 vs 2019
Fatturato accertamento documentale delibera 40	16.576	21.067	(4.489)
Ricavi per prestazioni ad utenti - clienti	120.662	192.512	(71.850)
Ricavi da terzi	134.768	139.768	(5.000)
Altre componenti di ricavo Caratteristici	272.008	353.347	(81.339)

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.572.999	1.566.429	6.570
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.572.999	1.566.429	6.570

Gli incrementi per lavori interni, pari a K€ 1.573, rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare la voce è composta dalle componenti sintetizzate nella tabella che segue:

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
da costi personale	499.607	560.935	(61.328)
da costi per acquisti	1.058.097	983.955	74.142
da costi per servizi	15.296	21.539	(6.243)
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	1.572.999	1.566.429	6.570

Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.134. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici del settore distribuzione gas ed è formata principalmente da:

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	225.078	285.222	(60.144)
Rimborsi costi personale e spese	358.936	316.586	42.350
Ricavi per assicurazioni clienti finali	44.135	44.142	(7)
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	293.226	288.015	5.212
Ricavi per contributi c/ estensione rete gas	20.191	17.462	2.729
Ricavi per contributi c/ cabine gruppo riduzione gas	11.460	10.762	698
Ricavi per vendita materiale di magazzino	7.647	297	7.350
Ricavi da vendita cestiti	6.543	2.459	4.084
Rimborsi danni	0	1.300	(1.301)
Sopravvenienze attive	155.094	139.371	15.723
Atri diversi	11.252	32.818	(21.567)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.133.562	1.138.433	(4.872)

Le sopravvenienze attive pari a K€ 155 sono riconducibili al dettaglio qui di seguito riportato:

Sopravvenienze attive	ANNO 2020
CSEA conguagli componenti tariffarie	50.999
Rettifica Incentivi alla sicurezza	23.019
Rettifica Canoni concessionari 2019	61.008
Altro	20.068
	155.094

Costi della produzione

I costi della produzione registrati nell'anno 2020 sono pari a K€ 12.970 ed evidenziano un incremento rispetto al 2019 per K€ 229. Nel dettaglio sono riconducibili alle componenti qui di seguito riportate.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Materie prime sussidiarie di consumo e merci	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.524.879	1.420.713	104.166
	1.524.879	1.420.713	104.166

I costi compresi in tale voce ammontano a K€ 1.525 ed evidenziano un incremento rispetto al 2019 di K€ 104. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Acquisto misuratori e accessori	921.053	1.030.935	(109.883)
Acquisto odorizzante	149.891	138.770	11.121
Acquisto altri ricambi	381.644	154.295	227.349
Acquisto tubazioni	5.276	37.524	(32.248)
Acquisto carburanti automezzi	27.758	28.109	(351)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	2.952	1.658	1.294
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	147	0	147
Acquisto materiale elettrico	523	2.631	(2.107)
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	15.548	14.047	1.501
Acquisto vestiario e antinfortunistica	19.921	12.129	7.793
Altro	167	616	(449)
	1.524.879	1.420.713	104.166

Servizi

Servizi	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Servizi	2.546.985	2.526.274	20.712
	2.546.985	2.526.274	20.712

La voce al 31 dicembre 2020 si attesta a K€ 2.547 ed è costituita da Costi per manutenzioni (K€ 376) e Altri costi per servizi (K€ 2.171).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei Costi per manutenzioni ordinarie, che evidenziano un incremento rispetto all'anno 2018 di K€ 197.

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Manutenz. ordinaria attrezzatura	16.151	8.302	7.849
Manutenz. ordinaria automezzi	25.321	19.537	5.785
Manutenz. ordinaria cabine	138.253	237.107	(98.855)
Manutenz. ordinaria fabbricati	3.647	554	3.093
Manutenz. ordinaria prese	68.884	66.858	20
Manutenz. ordinaria protezione catodica	13.628	31.352	(17.725)
Manutenz. ordinaria rete bassa pressione	49.643	80.167	(30.524)
Manutenz. ordinaria rete media pressione	13.766	13.806	(40)
Manutenz. ordinaria impianto odorizzante	3.235	2.789	445
Manutenz. ordinaria imp. telecontr/teleallarme	0	0	0
Manutenz. ordinaria misuratori	45.592	37.226	8.366
Totale manutenzioni	376.120	497.699	(121.578)

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli Altri costi per servizi, che evidenziano un decremento rispetto all'anno 2018 per K€ 59.

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Corrispettivi servizi di corporate	1.167.140	1.078.521	88.619
Spese per lettura misuratori	357.495	371.523	(14.029)
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	136.520	76.600	59.920
Canoni	108.383	104.221	5.162
Utenze	103.509	123.564	(20.055)
Consulenze legali	49.745	5.691	44.054
Gest. mense e indennità sostitutiva	45.195	43.548	1.647
Assicurazioni clienti finali gas	44.136	44.142	(5)
CDA e sindaci	32.283	26.054	6.229
Altre spese minoritarie	30.021	21.014	9.008
Spese per servizi di reperibilità e call center	21.787	21.787	-
Oneri e spese bancarie	14.430	6.812	7.618
Certificazione di bilancio	12.901	12.901	-
Spese per analisi prove e collaudi	12.284	13.735	(1.451)
Addestramento e sicurezza personale	11.401	34.630	(23.229)
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	7.236	5.506	1.730
Inserzioni su giornali e riviste	6.597	3.015	3.582
Spese per fidejussioni	4.007	4.215	(208)
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	3.295	4.097	(801)
Prestazioni esterne gest. personale e fiscali	1.300	6.285	(4.984)
Spese per prestazioni a utenti/clienti	200	5.400	(5.200)
Ricerca personale e concorsi	-	15.313	(15.313)
Altri servizi	2.170.864	2.028.574	142.290

Con riferimento al contratto di service sottoscritto con la controllante ed analogamente con i soci di minoranza per gli esercizi 2020-2022 si precisa che il contratto prevede tre categorie di addebiti puntuali a ALD:

- servizi di staff,
- riaddebito per l'utilizzo di spazi di proprietà dei Soci;
- costi vivi (es. assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.).

Si precisa che parte della voce corrispettivi servizi di corporate relativi all'utilizzo spazi classificati nel bilancio depositato sono stati riclassificati tra i costi di godimenti di beni di terzi.

Godimento beni di terzi

Per godimento beni di terzi	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Per godimento beni di terzi	3.155.597	3.444.541	(288.944)
	3.155.597	3.444.541	(288.944)

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 3.156 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali per K€ 2.776 (K€ 3.038 nel 2019) e canoni di locazione pari a K€ 349 (K€ 348 nel 2019).

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Quota concessione impianti agli enti locali	2.775.812	3.037.520	(261.708)
Affitto local, parcheggi e impianti	348.691	347.522	1.169
Canoni precari e attraversamenti	17.715	17.379	336
Noleggio impianti e attrezzature	1.369	684	685
Noleggio software e hardware	2.207	3.762	(1.555)
Noleggio veicoli ed impianti	9.804	37.844	(27.840)
Godimento Beni di Terzi	3.155.597	3.444.541	(288.944)

Personale

Costi del personale	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Per il personale	2.291.972	2.265.118	26.853
	2.291.972	2.265.118	26.853

I costi del personale, pari a K€ 2.292, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31/12/2020 conta 40 dipendenti.

Di seguito è dettagliato il costo medio del personale del 2020 messo a confronto con l'esercizio 2019.

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Costo del personale	2.291.972	2.265.118	26.854
Gest. mensa e indennità sostitutiva	45.195	43.548	1.646
Totale (€uro)	2.337.166	2.308.666	28.500
Dipendenti (n° medio)	40	39	1
Costo medio	58.429	59.197	(767)

*Note: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi
Sono esclusi i costi relativi al personale in somministrazione*

	2020	2019	2020 vs 2019
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	19	18	1
Operai	19	19	0
Totale	40	39	1

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e Svalutazioni	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	181.456	259.289	(77.833)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.580.848	2.498.787	82.062
Svalutazioni dell'attivo circolante	10.938	6.709	4.229
	2.773.243	2.764.785	8.458

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a K€ 2.773 e si incrementano rispetto al 2019 di K€ 8 e si riferiscono alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dettagliate in sede di commento dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze

Variazioni delle rimanenze	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Variazioni delle rimanenze	(176.756)	(234.216)	57.460
	(176.756)	(234.216)	57.460

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e risente della dinamica di utilizzo delle scorte in funzione ai singoli interventi effettuati.

Accantonamento a fondo rischi

Costi della produzione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Accantonamenti per rischi	230.666	257.521	(26.856)
	230.666	257.521	(26.856)

Gli Accantonamenti a fondo rischi di K€ 231 mostrano un decremento rispetto al 2019 di K€ 27. L'importo fa riferimento allo stanziamento a copertura del rischio derivante dall'acquisizione dei certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) in funzione degli impegni di acquisto imposti dalle delibere dell'ARERA per il 2020.

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Oneri diversi di gestione	623.687	295.803	327.884
	623.687	295.803	327.884

Relativamente agli Oneri diversi di gestione, pari a K€ 624, si evidenzia un incremento rispetto al 2019 di K€ 328 maggiormente dettagliato nella tabella che segue.

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Imposta di bollo	1.270	987	283
Imposta di bollo - marche da bollo a magazzino	2.400	2.096	304
Imposta di registro	825	825	(200)
Oneri vidimazione libri obbligatori	516	755	(239)
TOSAP - COSAP	103.363	104.662	(1.299)
Tasse di possesso autoveicoli	966	1.223	(257)
Contributi associativi - AUTHORITY	8.068	7.883	187
Contributi associativi - CCIAA	4.244	4.247	(3)
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	2.416	2.771	(355)
Penalità e multe	22.831	3.666	18.944
Minusvalenze da dismissioni cespiti	115.363	124.739	(9.376)
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	1	12	(12)
Sopravvenienze passive	357.731	34.127	323.604
Oneri per canoni concessionali	3.893	7.589	(3.697)
Oneri Diversi Di Gestione	623.687	295.803	327.884

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio relativa alle sopravvenienze passive.

Sopravvenienze passive	ANNO 2020
CSEA conguagli componenti tariffarie	92.363
Rettifica incentivi alla sicurezza	108.616
Sopravvenienze da perequazione anni precedenti	1.465
Sopravvenienze da perequazione 2018	135.926
Altro	19.362
	357.731

La rettifica di perequazione dell'esercizio 2018 fa riferimento all'aggiornamento dei saldi di perequazione a seguito della revisione delle tariffe di riferimento comunicata dall'Autorità, che hanno determinato una sopravvenienza passiva di K€ 136.

Proventi e oneri finanziari

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Proventi da crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria	40.339	60.497	(20.158)
Proventi diversi - altri	43	80	(38)
Oneri finanziari	(73.622)	(86.830)	13.209
Altri oneri di natura finanziaria	(27.037)	(30.672)	3.636
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(60.276)	(56.926)	(3.350)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 40 e sono per lo più rappresentati dalla remunerazione dei crediti nei confronti della capogruppo per gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*).

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 101 e si riferiscono agli interessi passivi ed altri oneri di natura finanziaria maturati su mutui ed altri finanziamenti a breve. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Interessi su depositi bancari e postali	43	80	(38)
Proventi finanziari da cash pooling	40.339	60.497	(20.158)
Proventi finanziari	40.382	60.577	(20.196)
Oneri finanziari v.s banche	(73.236)	(86.830)	13.595
Oneri finanziari verso fornitori	(386)	0	(386)
Commissioni disponibilità fondi	(27.037)	(30.672)	3.636
Oneri finanziari	(100.658)	(117.503)	16.844
Saldo proventi ed oneri finanziari	(60.276)	(56.925)	(3.351)

Imposte dell'esercizio

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
Imposte correnti	(487.186)	(602.216)	115.030
Imposte esercizi precedenti	6.694	-	6.694
Imposte anticipate e differite	416.987	91.352	325.635
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(63.506)	(510.865)	447.359

Il carico fiscale ammonta complessivamente a K€ 64, di cui K€ 487 per imposte correnti (K€ 435 per oneri da consolidato fiscale IRES, K€ 52 per IRAP) e K€ 417 per imposte anticipate e differite (per queste ultime si rimanda alle tabelle di dettaglio esposte nei commenti dello stato patrimoniale), oltre che per K€ 7 di rettifiche di imposte di anni precedenti. Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2020		ANNO 2019	
Aliquota ordinaria	24,00%	313.630	24,00%	461.187
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Effetto delle riprese in aumento		161.408		159.635
Effetto delle riprese in diminuzione		(40.052)		(113.869)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
<i>Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte</i>	33,29%	434.987	26,39%	597.133
<i>Proventi da consolidato fiscale per utilizzo ROL</i>				
Saldo imposte		434.987		597.133

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Aliquota ordinaria	4,20%	163.627	4,20%
Costi non rilevanti ai fini IRAP:				
Costo del personale		(55.341)		(89.367)
Accantonamenti		-		(13.816)
Altre variazioni		9.513		9.264
Accanto figurativo DL n. 34/2020		(34.800)		-
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione Imposte (IRAP / Valore della produzione)	1,34%	52.199	2,11%	95.083

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI 2020

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 09/08/19 fino a 29/06/20	€ 7 su base annua
		in carica dal 29/06/20 fino ad approv. Bilancio 2022	€ 10 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 09/08/19 fino a 29/06/20	€ 3 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 09/08/19 fino a 29/06/20	€ 0 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 29/06/20 fino ad approv. Bilancio 2022	€ 4 ciascuno su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 29/06/20 fino ad approv. Bilancio 2022	€ 0 ciascuno su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 27/06/19 fino approv. Bilancio 2021	€ 6 su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 27/06/19 fino approv. Bilancio 2021	€ 3 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 1 in carica dal 27/06/19 fino approv. Bilancio 2021	€ 3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale	€ 13 annui	

OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C. 22 C.C.)

La società non ha più in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2019 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2019
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	70.032.095
C)	Totale Attivo Circolante	8.275.251
D)	Ratei e risonanti attivi	320.833
	Totale Attivo (A+B+C+D)	78.628.279
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	53.345.674
B)	Fondi Rischi e oneri	688.362
C)	Trattamento Fine Rapporto	235.823
D)	Debiti	21.299.384
E)	Ratei e risonanti passivi	3.059.056
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	78.628.279

CONTO ECONOMICO		Anno 2019
A)	Valore della Produzione	16.689.002
B)	Costi della Produzione	(15.297.099)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	1.391.903
C)	Proventi e oneri finanziari	452.620
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte		1.844.523
Imposte sul Reddito		(5.915)
Utile (Perdita) d'Esercizio		1.838.608

I dati essenziali della controllante AMGA Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N° 124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Distribuzione s.r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali. Tali rapporti sono riflessi nei saldi economici e patrimoniali di seguito dettagliati.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT
Crediti commerciali	-	5.639	-
Fatture note accr. da emettere	328.987	-	-
Crediti finanziari	1.510.409	-	-
Debiti commerciali	(386.064)	(1.880)	-
Fatture note accr. da ricevere	(33.837)	-	-
<hr/>			
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT
RICAVI	358.969	6.054	-
ACQUISTI	(706)	(5.612)	-
SERVIZI	(1.021.728)	0	-
GODIMENTO BENI DI TERZI	(258.379)	0	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(8.020)	0	-
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	40.339	-	-
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(436.188)	-	-

Si precisa che il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede 2 categorie di addebiti puntuali:

- servizi di staff, corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalle strutture di staff alla luce di driver omogenei e condivisi
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Distribuzione ma assorbiti in prima battuta da AMGA Legnano alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, elaborazione busta paga, ecc). Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate alla luce dei costi consuntivi effettivamente sostenuti da AMGA.

Si evidenzia inoltre che AEMME Linea Distribuzione ha in essere contratti di locazione con AMGA Legnano per utilizzi spazi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta (e tuttora si protrae) anche nel corso dell'esercizio 2021.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AEMME LINEA DISTRIBUZIONE, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativamente alle cautele e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello smart working per una fascia di dipendenti, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alle sedi aziendali.

Gli elementi a disposizione non fanno tuttavia ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2020 pari a € 1.243.285 come segue:

- € 62.164 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 1.181.121 a riserva statutaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone altresì, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 110 del DL 104/2020, di vincolare le *Varie Altre Riserve* pari ad Euro 889.047, corrispondenti ai differenziali riallineati al netto della relativa imposta sostitutiva, rendendole in tal modo riserve in sospensione d'imposta.

CONCLUSIONI

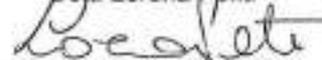
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott.ssa Lorena Ponti, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Dott. Lorena Ponti



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45 – 20081 Abbiategrasso (MI)
Capitale Sociale Euro 37.000.000 i. v.
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale: 13476050151 – REA: MI 1657258
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020** **Ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Ai Soci di AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 la nostra attività di vigilanza e di controllo è stata svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto ed in ossequio ai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Prima di riferirvi in merito all'attività istituzionale di vigilanza e all'attività con specifico riferimento al bilancio di esercizio, quale Organo di Controllo previsto dall'art. 22 dello statuto, Vi comuniciamo che nel corso dell'anno 2020 ci siamo riuniti cinque volte, alla presenza dei responsabili delle varie Funzioni intervenuti di volta in volta per gli opportuni approfondimenti e abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio osserva che gli Amministratori hanno deliberato di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e per la convocazione dell'assemblea, in conformità a quanto previsto dall'art. 106 del DL n. 18 del 17.03.2020, così come modificato dall'art. 3, comma 6, della legge 26 febbraio 2021, n. 21 che a sua volta ha convertito con modificazioni il DL 183 del 31.12.2020, in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o dalle diverse disposizioni statutarie.

Il Bilancio di esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e la Relazione sulla Gestione sono stati messi a nostra disposizione dagli Amministratori, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Attività di vigilanza



- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/10;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltosi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito dal direttore tecnico e dai dirigenti di settore di volta in volta chiamati a partecipare alle riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. In tale ambito, il Collegio ha potuto osservare che i rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni affidate;
- abbiamo constatato che la Società tenesse sotto sistematico controllo i rischi aziendali di credito, di liquidità, tenuto conto che opera nell'ambito del *cash pooling* di gruppo e quelli connessi ai titoli di efficienza energetica;
- nel corso dell'esercizio 2020 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti; sono stati rilasciati dal Collegio i pareri previsti dalla legge;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione è stato costantemente informato con frequente periodicità tramite esaurienti resoconti



predisposti dalle funzioni tecniche ed amministrative e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- abbiamo acquisito informazioni dirette dall'organismo di vigilanza che nell'ultima parte dell'anno ha provveduto a integrare il modello organizzativo a causa della introduzione dei nuovi reati presupposto; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- diamo atto che gli indicatori di rischio aziendale sono mantenuti al di sotto della c.d. "soglia di allarme" individuata nel vigente regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, e dell'art. 14, comma 2, del Dlgs. n. 175/2016;
- nelle operazioni infragruppo gli Amministratori, nella documentazione sottoposta ai Soci, indicano i criteri e le modalità con cui avvengono le principali operazioni con parti correlate. Il Collegio ritiene - a tal fine - che l'Informativa resa dagli Amministratori sia adeguata. La Società partecipa al regime di consolidato fiscale;
- abbiamo avuto con la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. un reciproco scambio di informazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-septies Codice Civile. In particolare, abbiamo ottenuto informazioni circa le attività di verifica di competenza del soggetto incaricato del controllo contabile connesse alla regolare tenuta della contabilità sociale e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. non sono emerse situazioni tali da comportare e/o giustificare segnalazioni o rilievi sull'operato della Società e dei suoi Organi.
- abbiamo ricevuto informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies Cod. Civ. dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Abbiamo acquisito la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio emessa dalla società Ria Grant Thornton in data odierna senza rilievi e richiami di informativa;
- abbiamo preso atto che gli Amministratori hanno costantemente monitorato i possibili effetti derivanti dalla pandemia causata dal COVID-19 e posto in essere



tempestive azioni intraprese dalla società per contrastarne il diffondersi del virus in azienda;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi né omissioni né fatti censurabili tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, informiamo che:

- la società Ria Grant Thornton nella relazione di revisione emessa in data 11 giugno 2021 ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ha formulato un giudizio positivo senza rilievi, evidenziando gli aspetti chiave della revisione contabile;
- nella relazione di revisione la società Ria Grant Thornton ha formulato il giudizio positivo ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010;
- nella relazione sulla gestione gli Amministratori, in relazione alla situazione di incertezza che il nostro Paese e per conseguenza il sistema socio economico sta attraversando per effetto della pandemia causata da COVID-19, hanno affermato che non dovrebbero manifestarsi effetti sulla situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria tali da far sorgere incertezze sulla continuità aziendale.

Inoltre, possiamo attestare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alle norme di legge e ai principi contabili indicati dall'OIC;
- la società si è avvalsa della facoltà di effettuare il riallineamento dei valori civilistici e fiscali di alcuni beni costituenti immobilizzazioni in conformità a quanto previsto dall'art. 110 del DL 104/2020 convertito nella L. 26/2020, ottenendo il riconoscimento fiscale mediante sia il versamento dell'imposta sostitutiva come pure l'apposizione di un vincolo di sospensione d'imposta su una parte delle riserve di patrimonio netto;
- nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e di investimenti;
- le informazioni fornite nella relazione sulla gestione sono complete ed esaurienti;
- per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme



di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 del Codice Civile.

- ai sensi dell'art. 2426 punto 6) del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari a Euro 115.162,
- abbiamo preso atto dell'iscrizione del fondo rischi che si riferisce alla copertura del differenziale prezzo sulle operazioni di compravendita dei certificati bianchi pari a circa Euro 680 mila, alimentato dall'accantonamento dell'esercizio di Euro 266 mila ritenuto congruo dai Vostri Amministratori;

Il bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra analisi ed approvazione si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 70.564.957
Passività e Patrimonio Netto	euro 70.564.957
Utile netto	euro 1.243.285
Pari al risultato del conto economico (voce 21)	euro 1.243.285

Parere

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come redatto dagli Amministratori unitamente alla proposta di destinazione dell'utile conseguito e di apposizione di un vincolo su una riserva del patrimonio netto di importo corrispondente ai differenziali riallineati al netto dell'imposta sostitutiva

Legnano, 11 giugno 2021

Per il Collegio Sindacale

(Dott. Michele GRAMPA) Presidente

